



Oggetto: Comune di VIAREGGIO (LU)

ID 95094 - LR 65/2014, art. 32 – *Variante Semplificata al P.S. e contestuale Variante semplificata al R.U. per la ridefinizione del margine urbano meridionale e del sistema delle reti funzionali, infrastrutturali ed ecologiche* – ADOZIONE - BURT n. 44 del 02/11/2023

Osservazione

Il Comune di Viareggio, con nota prot. R.T. 0485685 del 24/10/2023 ha trasmesso la D.C.C. n.49 del 18/10/2023 di *Adozione della Variante Semplificata al P.S. e contestuale Variante al R.U. per la ridefinizione del margine urbano meridionale e del sistema delle reti funzionali, infrastrutturali ed ecologiche* e la relativa documentazione per gli adempimenti previsti dall'art. 32 co. 1 della LR 65/2014.

Il relativo avviso è stato pubblicato sul BURT n. 44 del 02/11/2023.

Situazione urbanistica comunale (strumenti urbanistici generali):

Il Comune di Viareggio è dotato di :

- Piano Strutturale vigente (P.S.) approvato con D.C.C. n.27 del 29/06/2004 (BURT n. 32 del 11/08/2004);
- Regolamento Urbanistico (R.U.) approvato con D.C.C. n.52 del 04/11/2019 ai sensi dell'art. 230 delle disposizioni transitorie e finali di cui al Titolo IX – Capo I della L.R. 65/2014 e conformato al PIT-PPR (BURT n. 51 del 18/12/2019).

Il presente documento è redatto ai sensi degli artt. 20 e 53 della L.R. 65/2014.

A) Descrizione del procedimento in oggetto

La variante semplificata al P.S. e la contestuale variante semplificata al R.U. vigenti sono funzionali a:

- l'introduzione di nuove schede norma;
- la modifica di una scheda norma (Titolo V del R.U. - Disciplina delle trasformazioni ai sensi dell'art. 95 co. 1 lett. b));
- l'introduzione del prolungamento del tracciato previsto per "l'asse di penetrazione" nel P.S., allo scopo di attuare una complessiva riqualificazione dello spazio urbano, della viabilità, del sistema del verde e del recupero del PEE per il quartiere Darsena.

La A.C. dichiara che la tipologia di variante urbanistica in oggetto rientra tra quelle individuate dall'art. 30 della L.R. 65/2014 e segue le procedure di cui all'art. 32 della medesima legge.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 30 co. 2 sono definite varianti semplificate al P.O./R.U. le varianti che hanno per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato. Il Regolamento Urbanistico del Comune di Viareggio, conformato al PIT-PPR ha individuato il perimetro del T.U. ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014 che per effetto di tali disposti considera *"territorio urbanizzato le parti non individuate come aree ad esclusiva o*

prevalente funzione agricola nei piani strutturali vigenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge, o, in assenza di tale individuazione, le aree a esclusiva o prevalente funzione agricola individuate dal PTC o dal PTCM.”. Premesso quanto sopra, alcune porzioni dell'area di variante interessata dalla previsione dell'asse di penetrazione (scheda norma 6.15), sembrerebbero ricadere all'esterno del perimetro del T.U. così come individuato dal R.U. vigente e conformato al PIT-PPR.

Nel caso in specie, peraltro, il perimetro del territorio urbanizzato coincide con il limite del Parco di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, per la cui corretta individuazione è necessario fare riferimento, come specificato nella successiva lettera C), all'“Elaborato 7B del PIT-PPR “Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice”, punto 7.3 a norma del quale: *La cartografia identificativa del perimetro dei Parchi o Riserve nazionali o regionali è quella approvata con l'atto istitutivo degli Enti e in possesso degli stessi nonché a seguito di eventuali successive modifiche introdotte con l'approvazione degli specifici strumenti di pianificazione.*

B) Contenuti e descrizione della Variante urbanistica

B.1) Contenuti della Variante urbanistica

Dalla documentazione presentata dalla A.C., la variante semplificata al P.S. e a. R.U., è formata dai seguenti elaborati:

- ***Relazioni (allegato 1);***
- ***Quadro Conoscitivo Urbanistico (allegati 2 – 12);***
- ***Quadro Conoscitivo Ambientale (allegato 13);***
- ***Quadro Conoscitivo Geologico (allegati 14 – 23);***
- ***Quadro Analitico del Sistema della Viabilità (allegati 24 -27);***
- ***Quadro Progettuale (allegati 28 -37);***
- ***Valutazione Ambientale Strategica (allegati 38 -41);***
- ***Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione (allegato 42);***
- ***Relazione del Responsabile del Procedimento (allegato 43).***

Come si evince dall'elenco sopra riportato, non è chiara la distinzione tra gli elaborati attinenti la variante semplificata al P.S. da quelli inerenti la variante semplificata al R.U..

Non risultano inoltre trasmessi gli elaborati relativi allo stato sovrapposto (stato attuale – stato modificato).

Questa distinzione risulta di fondamentale importanza anche in relazione alla successiva fase di conformazione al PIT-PPR, come riportato nel paragrafo “E) Procedure di conformazione al PIT-PPR”, che vedrà coinvolta esclusivamente la variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente in quanto strumento generale conformato al PIT PPR.

Dalla lettura della *Relazione Generale*, si evince che, le modifiche che la variante apporta al R.U. (paragrafo 6.b. pag. 69) sono inerenti al Titolo V (Disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi) attraverso l'individuazione di alcune nuove aree di trasformazione e l'introduzione di n. 5 nuove schede norma (6.12 – *via Coppino*, 6.13 – *viale dei Tigli – piazzetta Margherita di Borbone*, 6.14 – *Parco Urbano dello Stadio*, 6.15 – *Nuova pista per il transito delle imbarcazioni*, 6.16 – *viabilità Ex Fervet*) e la modifica della scheda di trasformazione 6.10 – *Balipedio*, mentre per quanto attiene alle modifiche del P.S. (paragrafo 6.c. pag. 70) si prevede l'introduzione del prolungamento del tracciato dell'“asse di penetrazione” e la modifica di alcune tavole progettuali (Tav. 05 e Tav. 06).

B.2) Descrizione della Variante urbanistica

La A.C. riferisce che lo scopo della variante è quello di attuare una riqualificazione funzionale dell'intero quartiere della Darsena, individuando n. 4 macro-azioni:

1. l'organizzazione della viabilità da e verso il Porto, e la riorganizzazione della viabilità urbana – in questa sezione è presente l'individuazione della nuova “pista” per il passaggio dei grandi scafi, dedicata al transito di mezzi eccezionali, che si andrebbe ad innestare lungo il margine a sud dello stadio, al confine con il Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli e interna alla Pineta di Levante;
2. La riqualificazione dello spazio urbano, attraverso la riqualificazione delle sedi viarie esistenti, riqualificazione del verde, inserimento di piste ciclabili e verde pubblico;
3. la qualificazione del verde urbano attraverso la creazione di corridoi ecologici ed ecosistemi; sono individuate alcune aree di recupero ambientale e la riqualificazione della Pineta di Levante;
4. il coordinamento degli interventi sul PEE, la variante individua le aree oggetto di recupero e predispone una disciplina d'uso per il patrimonio di significativa rilevanza storico-testimoniale.

Nella Relazione generale, segue all'elenco delle macro-azioni, l'analisi dei problemi legati alla viabilità del quartiere Darsena e delle soluzioni individuate per risolvere in via prioritaria il problema del passaggio dei grandi scafi nelle arterie della viabilità cittadina esistente (macro-azione n. 1).

La variante non sviluppa sufficientemente le tematiche delle macro-azioni per le quali si richiedono le dovute integrazioni al fine di poter compiere valutazioni in merito.

C) Quadro vincolistico e conformità della variante alla Disciplina del PIT-PPR

In merito al PIT-PPR e al relativo quadro vincolistico, il territorio comunale di Viareggio ricade nella d'Ambito n. 02 – *Versilia e Costa Apuana*, si riportano di seguito gli obiettivi e le direttive più attinenti, relativamente alla *scheda d'ambito n. 02 Versilia e Costa Apuana*, che costituiscono il riferimento per le previsioni di trasformazione riguardanti l'area oggetto di variante:

- **Obiettivo 4: Riqualificare il sistema insediativo e infrastrutturale diffuso nella pianura e lungo la fascia costiera e tutelare le aree libere residuali:**
 - *Direttiva 4.1 – evitare ulteriori processi di consumo di suolo, contrastando i fenomeni di dispersione insediativa e l'erosione dello spazio agricolo anche attraverso il riordino degli insediamenti (aree di pertinenza, annessi e viabilità) e il recupero degli edifici e dei manufatti esistenti;*
 - *Direttiva 4.3 – tutelare e valorizzare gli spazi aperti presenti all'interno del tessuto urbano, anche al fine di evitare la saldatura tra le espansioni dei centri litoranei assegnando ai varchi urbani funzioni ambientali, (...);*
 - *Direttiva 4.11 – assicurare che i nuovi interventi siano coerenti con il paesaggio di riferimento per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne l'integrità morfologica e percettiva;*

L'area oggetto della variante urbanistica è altresì interessata dalla presenza dei seguenti vincoli paesaggistici ex art. 136 del Codice:

- D.M. 17/10/1985 G.U. 185 del 1985 “*La zona comprendente l'area intercomunale costiera, la pineta di ponente e frange, la tenuta già Giomi e l'area ex “Albergo Oceano”, ricadenti nei comuni di Pisa, Vecchiano, S. Giuliano Terme, Massarosa, Viareggio e Camaiore*”;
- D.M. 15/12/1960 G.U. 42 del 1960 “*Fascia Costiera sita nel Comune di Viareggio*”;

Inoltre, l'area oggetto della variante urbanistica è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli paesaggistici ex art. 142 del Codice:

- art. 142 co. 1 lett. a) (art. 6 ELABORATO 8B del PIT-PPR) “*Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire ...*” - (*Schede dei sistemi costieri Allegato C del PITPPR scheda n. 1 Litorale sabbioso Apuano-Versiliese*);
- art. 142 co. 1 lett. f) (art. 11 ELABORATO 8B del PIT-PPR) “*I parchi e le riserve nazionali e regionali...*”; *aree di protezione esterna al parco (aree contigue – art. 11. 3 lett. b))*;

- art. 142 co. 1 lett. g) (art. 12 ELABORATO 8B del PIT-PPR) “I territori coperti da foreste e da boschi...”;
- art. 142 co. 1 lett. h) (art. 13 ELABORATO 8B del PIT-PPR) “Le zone gravate da usi civici”;
- art. 142 co. 1 lett. i) (art. 14 ELABORATO 8B del PIT-PPR) “Le zone umide” l’area di intervento lambisce il vincolo – in particolare la ZSC-ZPS – Macchia Lucchese – prescrizioni aree umide 14.2 lett.d e 14.3 lett. D;

In linea generale, per quanto riguarda i vincoli paesaggistici ex art. 136 e 142 co. 1 del Codice sopra richiamati, nella *Relazione Generale*, al paragrafo 7 *Coerenza PIT-PPR* (pag. 72) sono richiamate le prescrizioni del PIT/PPR che la A.C. ritiene più pertinenti rispetto alle trasformazioni previste.

Si segnala che, in alcuni casi non risultano sufficientemente motivate e argomentate le relazioni di conformità e coerenza con la Disciplina del PIT-PPR.

Si osserva che le schede norma dell’ Elaborato QP05b, correlate alle macro-azioni, contengono “Elementi indicativi e condizioni di qualità paesaggistica” che risultano generici e non correlati alla specifica disciplina dei beni paesaggistici ivi richiamata dal PIT-PPR.

D) Previsione relativa all’introduzione del prolungamento del tracciato della “Asse di Penetrazione”

La previsione si colloca ai margini del territorio urbanizzato e del Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli.

Riguardo alla perimetrazione del T.U. e del Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli, la Regione Toscana si è già espressa con una segnalazione post-approvazione riguardante la D.C.C. n. 48 del 25/09/2023 di *Rettifica errori materiali e aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell’art. 21 della L.R. 65/2014* e il cui relativo avviso è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 42 del 18/10/2023, inviata mezzo pec in data 08/11/23 che si allega alla presente osservazione (**allegato 1 – allegato 2 e allegato 3**).

Dalla lettura della Relazione generale si dà particolare rilievo all’analisi dell’organizzazione del traffico veicolare e della sosta che porta ad individuare n. 2 possibili itinerari, attualmente utilizzati che comportano, in via eccezionale la sospensione del parcheggio e del traffico veicolare nei momenti di transito dei grandi scafi.

È nelle intenzioni della A.C. creare quindi un percorso alternativo per il transito dei grandi scafi, per alleggerire la viabilità ordinaria.

Per poter attuare ciò vengono individuati n. 2 scenari progettuali (*scenario 1 e scenario 2*) e n. 2 differenti tipologie di nuova viabilità. (*pista e strada*).

Lo *scenario 1* deriva dalla prosecuzione di via Petrarca fino alla sua riconnessione con via Indipendenza; il percorso così individuato attraversa la pineta e comporta la demolizione di un edificio su via Indipendenza.

Lo *scenario 2* individua un tracciato che lambisce lo stadio lungo il suo margine meridionale e connette via delle Darsene con via Salvadori; il percorso anche in questo caso attraversa la pineta di levante al confine con il Parco Regionale.

Per quanto riguarda le tipologie di percorsi individuati:

1) la *pista* è descritta come “un percorso utilizzabile non in via ordinaria, ma solo con ordinanza sindacale che occasionalmente autorizzi lo specifico transito a determinati mezzi di trasporto. La pista ha un sottofondo idoneo al carico previsto per le diverse categorie di traffico ma finitura superficiale di materiale sciolto o debolmente legato. Non ha caratteristiche morfologiche e dotazionali previste dal codice della strada...e può essere integrata nelle sistemazioni del verde pubblico. Può essere altresì utilizzata, nei momenti di chiusura, come piazza o come attrezzatura per lo sport.”

2) la *strada* è descritta come “un elemento di viabilità aperto al traffico ordinario in modo permanente e dotato delle caratteristiche morfologiche e dotazionali previste dal codice della strada.”

La nuova scheda norma 6.15, con riferimento all’asse di penetrazione, individua il percorso in parte come pista e in parte come strada o viabilità di progetto.

Evidenziato che ai sensi dell'art. 4 comma 8) della l.r. 65/2014 *“Nuovi impegni di suolo ai fini insediativi o infrastrutturali sono consentiti esclusivamente qualora non sussistano alternative di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti..”* e comma 9) *“L'individuazione dei tracciati e delle infrastrutture lineari persegue la massima coerenza possibile con le invarianti strutturali di cui all'art.5 ...”*, si osserva che, nella documentazione di variante non è presente alcuno studio di fattibilità e/o approfondimento che dimostri l'assenza di valide alternative.

Si chiede alla A.C. di integrare la documentazione producendo gli approfondimenti e gli studi necessari.

Si richiedono altresì chiarimenti rispetto al passaggio normativo di cui all'art. 4. Obiettivi generali di progetto, parametri e tipi di intervento che cita *“In prossimità dell'ingresso meridionale dello stadio, in fase esecutiva potrà essere valutata la possibilità di demolizione parziale o totale della pensilina d'ingresso. Eventuali rettifiche puntuali al tracciato dell'asse, operate all'interno dell'area di trasformazione, non costituiscono variante urbanistica.”*.

D.1) La ricognizione delle prescrizioni del PIT-PPR

Si riporta l'elenco dei vincoli e delle prescrizioni più significative, che interessano la previsione dell'asse di penetrazione e le relative schede norma:

1) Vincoli Paesaggistici ex art. 136 del Codice:

- D.M. 17/10/1985 G.U. 185 del 1985: in questo caso la A.C. evidenzia nel paragrafo di conformità al PIT-PPR le prescrizioni più attinenti da rispettare per le previsioni di trasformazione riguardanti l'area oggetto di variante 3.c.8, si rilevano inoltre, tra le prescrizioni del D.M. come rilevanti anche le prescrizioni 2.c.3 – 2.c.4 – 3.c.1 – 3.c.2 – 3.c.4 – 3.c.5 – 3.c.10 – 3.c.11 – 4.c.1, Si chiede di esplicitare in che modo la previsione è coerente, conforme e rispetta le prescrizioni del PIT-PPR;
- D.M. 15/12/1960 G.U. 42 del 1960: in questo caso la A.C. evidenzia nel paragrafo di conformità al PIT-PPR le prescrizioni più attinenti da rispettare per le previsioni di trasformazione riguardanti l'area oggetto di variante 2.c.4 – 2.c.5 – 3.c.1 – 3.c.6 – 4.c.1, Si chiede di esplicitare in che modo la previsione è coerente, conforme e rispetta le prescrizioni del PIT-PPR.;
- art. 142 co. 1 lett. f) (art. 11 ELABORATO 8B del PIT-PPR) “I parchi e le riserve nazionali e regionali...”: in questa categoria di vincolo rientrano anche le aree contigue al parco e le relative prescrizioni. Fermo restando quanto già segnalato al comune mezzo pec prot. R.T. n. 507057 in data 08/11/2023, tra le prescrizioni rilevanti per le aree contigue si richiama l' *“art. 11.3 lett. b) nei territori di protezione esterna non sono ammessi: punto 1 – gli interventi di trasformazione in grado di compromettere in modo significativo i valori e le funzioni ecologiche e paesaggistiche degli elementi della rete ecologica regionale come individuata dal Piano Paesaggistico, e quelli che possono interrompere la continuità degli assetti paesaggistici ed ecosistemici dell'area protetta”*. Si chiede di esplicitare in che modo la previsione è coerente, conforme e rispetta le prescrizioni del PIT-PPR.;
- art. 142 co. 1 lett. g) (art. 12 ELABORATO 8B del PIT-PPR) “I territori coperti da foreste e da boschi...”: per quanto attiene al vincolo boschi, la nuova **scheda norma 6.15** che prevede la realizzazione della *“pista/asse di penetrazione/via del mare”* si richiama la prescrizione 12.3 lett. b 1 *non sono ammesse nuove previsioni edificatorie che comportino consumo di suolo all'interno delle formazioni boschive costiere ad eccezione delle infrastrutture di viabilità non diversamente localizzabili*; La A.C. dichiara di essere *coerente* con i contenuti della prescrizione ma senza motivarne la relazione di coerenza, inoltre non risultano tra gli elaborati inviati, studi di fattibilità o ulteriori analisi che dimostrino che l'infrastruttura non è diversamente localizzabile;

Si richiamano inoltre, per quanto riguarda il vincolo art. 142 co. 1 lett. g), gli obiettivi da perseguire, e le direttive da attuare e le prescrizioni da rispettare più pertinenti alle quali la A.C. dovrebbe attenersi nella previsione di qualsiasi intervento di trasformazione ricadente in detti contesti:

○ Obiettivo: 12.1 lett. c) “tutelare e conservare gli elementi forestali periurbani e planiziali...”

○ Direttive 12.2 lett. a) riconoscere, anche sulla base degli elaborati del Piano Paesaggistico:

■ 2 le formazioni boschive che “caratterizzano figurativamente” il territorio quali:

-
-
- pinete costiere
- boschi planiziali e ripariali
- leccete sugherete
-

○ Direttive 12.2 lett. b) definire strategie misure e regole/discipline volte a:

■ evitare che gli interventi di trasformazione e artificializzazione delle aree e delle trasformazioni boschive riducano i livelli e la qualità e naturalità degli ecosistemi e alterino i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi forestali e ne compromettano i valori, storico-culturali ed estetico percettivi; Si chiede di esplicitare in che modo la previsione persegue, attua e rispetta la specifica disciplina paesaggistica del PIT-PPR.;

- art. 142 co. 1 lett. i) (art. 14 ELABORATO 8B del PIT-PPR) “Le zone umide” l’area di intervento lambisce il vincolo – in particolare la ZSC-ZPS – Macchia Lucchese – prescrizioni aree umide 14.2 lett.d e 14.3 lett. d. la A.C. nella relazione di conformità non tiene conto della prescrizione 14.3 lett. c “la realizzazione di infrastrutture a rete di servizio è ammessa a condizione che il tracciato non comprometta gli elementi naturali oggetto di tutela e non aumenti i livelli di isolamento e di frammentazione delle zone umide; Si chiede di esplicitare in che modo la previsione è coerente, conforme e rispetta le prescrizioni del PIT-PPR.;

In merito alla conformità al Piano Paesaggistico, nella Relazione Generale della Variante viene riportato un mero elenco delle prescrizioni rispetto alle quali, secondo la A.C. gli interventi risulterebbero essere conformi.

Si evidenzia che, solo in riferimento ad alcune prescrizioni viene argomentata la coerenza delle previsioni di variante; si ritiene pertanto necessario, integrare la documentazione al fine di migliorarne la lettura ed esplicitare la conformità con la specifica Disciplina dei Beni Paesaggistici del PIT-PPR..

In particolare, in mancanza di tali approfondimenti, si evidenzia fin da ora che nella scheda norma 6.15 che introduce la previsione della nuova *pista per il transito delle grandi imbarcazioni* risultano profili di criticità e non coerenza, con la Disciplina del PIT-PPR e con la L.R. 65/2014.

Si riportano in sintesi nella tabella sottostante i contenuti normativi rispetto ai quali si ritengono necessarie le verifiche e dovuti approfondimenti.

TABELLA 1 - Elaborato All35_QP05a_Schede_norma_comparato

N.	Scheda Norma	pag.	Strumento Attuativo	L.R. 65/2014	Scheda d'Ambito n.2 - Direttive interessate	Vincolo Paesaggistici	Nota esplicativa:
1	6.15 – nuova pista per il transito delle imbarcazioni	42	P.A. pubblico / OO.PP.	Art. 4 co. 8, 9	Obiettivo 4 Direttive 4.1 - 4.3 – 4.11	ex. art. 142 co. 1 lett. g) (art. 12 ELABORATO 8B Disciplina PIT-PPR): prescrizioni 12.3 lett.b) ex. art. 142 co.	Nella relazione di conformità al PIT-PPR non sono esplicitati i motivi della coerenza della previsione con la Disciplina paesaggistica. Si ricorda che per i boschi e le pinete costiere gli enti territoriali devono garantire la loro tutela e

						<p>1 lett. i) (art. 14 ELABORATO 8B Disciplina PIT-PPR): prescrizioni 14.3 lett.d)</p> <p>ex. art. 142 co. 1 lett. f) (art. 11 ELABORATO 8B Disciplina PIT-PPR): prescrizioni 11.3 lett.b)</p> <p>ex. art. 136: D.M. 185/1985: prescrizioni 2.c.3 – 3.c.1 – 3.c.2 – 3.c.5</p> <p>D.M. 42/1960: prescrizioni 2.c.4 – 2.c.5 – 3.c.3 – 3.c.4</p>	<p>conservazione in quanto elementi caratterizzanti del paesaggio versiliano, come riportato nella Disciplina del PIT-PPR.</p> <p>Inoltre <i>la realizzazione di nuove infrastrutture di mobilità all'interno dei boschi e delle pinete costiere, è ammessa solo a condizione che le stesse non siano diversamente localizzabili.</i></p>
--	--	--	--	--	--	--	---

E) Procedure di conformazione al PIT-PPR

Per quanto riguarda le procedure di conformazione al PIT-PPR della variante urbanistica in oggetto si ricorda che, ai sensi dell'art. 4 co. 2 lett. d) dell'Accordo tra Mibact e Regione Toscana per lo svolgimento della conferenza paesaggistica sottoscritto in data 17/05/2018, essendo il R.U. vigente conformato al PIT-PPR ed essendo l'area di variante urbanistica interessata da vincoli paesaggistici ex art. 136 e ex art. 142 del Codice, la variante semplificata al RU in oggetto dovrà essere sottoposta alla conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR, con le modalità dell'articolo 6 del medesimo Accordo.

Si evidenzia che ai sensi dell'articolo 3 comma 4) dell'Accordo la documentazione di variante dovrà contenere un apposito elaborato nel quale viene dato conto delle modalità di recepimento della disciplina statutaria del PIT-PPR con puntuale riferimento alle disposizioni aventi carattere di Obiettivo, Indirizzo e Prescrizione, come elencate nell'articolo 4 della Disciplina del Piano, ai sensi del comma 6) la valutazione sulla conformazione è espressa in forma congiunta dal MiBACT e dalla Regione per le parti di territorio che riguardano i Beni paesaggistici, e dalla sola Regione per le restanti parti di territorio.

LM/VF

Il Dirigente del Settore
Arch. Marco Carletti